

# Cronisti in classe 2026

QN IL GIORNO

**IDROTHERM**  
2000  
LUCCA - BERGAMO

rekeep

## La sicurezza è la chiave del nostro futuro

La riflessione degli alunni dopo la tragedia di Crans-Montana: «Non vogliamo essere spettatori, ma protagonisti della salvezza»

**L'inizio del nuovo anno** non è stato festoso come avrebbe dovuto essere: si è tinto di nero come il fumo che ha invaso il locale Le Constellation di Crans-Montana provocando la morte di tanti giovani riuniti a festeggiare. Durante il primo giorno di rientro a scuola è stato osservato un minuto di silenzio, come proposto dal Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, ma questo silenzio non è rimasto muto: ha dato voce alle tante domande e alla condivisione degli stati d'animo degli alunni della classe 5<sup>a</sup>C.

**Tristezza** per quei ragazzi e per le famiglie; rabbia per l'incoscienza, per l'assenza degli adulti che non hanno interrotto la festa, per il mancato piano di sicurezza; disgusto per chi ha scelto i soldi al posto della vita di quei ragazzi. Il silenzio è diventato così un momento di riflessione profonda, in cui ognuno ha sentito il bisogno di capire meglio cosa fosse successo e come tra-

### MASSIMA ATTENZIONE

**Essere consapevoli significa riconoscere i segnali e sapere reagire nel pericolo**



Gli studenti riflettono sulla sicurezza e imparano a riconoscere segnali e comportamenti nelle situazioni di emergenza

gedie simili possano essere evitate. Questi sentimenti ci hanno spinto ad approfondire il tema della sicurezza e a dedicare una settimana di lavoro per diventare cittadini attivi, perché se anche noi dovessimo trovarci in pericolo non vorremmo assistere o essere vittime di una tragedia, ma essere i protagonisti del-

la salvezza. La sicurezza ha un alfabeto universale fatto di colori e forme: rosso per i divieti e il materiale antincendio; giallo per avvertire dei pericoli; blu per gli obblighi e le prescrizioni; il verde per indicare le vie di fuga.

**Nelle emergenze**, il tempo è il nemico numero uno, per que-

sto non basta saper leggere i cartelli, bisogna essere veloci nel fare la cosa giusta. Così, dopo aver imparato a decodificare questo linguaggio, abbiamo allenato la nostra capacità di scelta simulando situazioni di pericolo chiedendoci quale fosse il comportamento corretto. Se trovi uno zaino a terra nel tra-

gitto dell'evacuazione, lo scavalchi o lo sposti? Se scendendo le scale di emergenza incontri del fumo, lo attraversi di fretta o cambi strada? Se durante l'evacuazione ti accorgi di aver lasciato qualcosa d'importante in classe, torni indietro a prenderlo o lo lasci lì? Se in uno spazio pubblico ti accorgi che una porta di sicurezza è bloccata da qualcosa, avvisi o lasci stare?

**Lo zaino a terra va spostato**, per non far inciampare chi è dietro di noi; se c'è fumo dobbiamo cambiare strada. Non si torna mai indietro per recuperare un oggetto: il tempo è prezioso. Abbiamo capito che la sicurezza non è fatta solo di regole scritte, ma di comportamenti concreti e di attenzione verso gli altri. Anche un gesto semplice, come segnalare un problema o aiutare qualcuno in difficoltà, può fare la differenza.

Il percorso sulla sicurezza non deve concludersi a scuola: vogliamo essere cittadini attivi capaci di informare, comunicare e chiedere aiuto quando vediamo qualcosa che non va. "La sicurezza non è solo una regola, ma è la chiave del nostro futuro". Questa è la convinzione di noi alunni dell'Erasmo da Rotterdam di Cislano.

### Focus

## Il "pentologo d'oro" elaborato dagli studenti Le buone regole per non rimanere intrappolati

Dalla teoria alla pratica: le idee chiare sui principi fondamentali della sopravvivenza

**Non è solo un dettato** o un semplice lavoro di gruppo. Quello che gli alunni hanno stilato è un concentrato di regole essenziali da seguire in caso di emergenza. Cinque indicazioni fondamentali emerse dall'analisi dei fatti di Crans Montana e dalle simulazioni fatte in classe. Un piccolo "pentologo" della sicurezza nato dal confronto, dalle domande e dalla volontà di capire come comportarsi davvero

quando il tempo diventa decisivo.

**La vita prima di tutto:** quando fuggi non tornare indietro a recuperare oggetti, sei tu la cosa più preziosa.

**Diventa sentinella:** in caso di mancata sicurezza non tacere, avvisa. In caso di incendio, dai l'allarme e metti subito in salvo.

**Occhio al verde:** ricorda che il

### COMPORTEMENTO

**Cinque semplici indicazioni per affrontare bene le emergenze**

colore da seguire è il verde, quello che indica le vie di fuga e le uscite di sicurezza.

**Niente eroismi:** aiutare è importante, ma sempre con prudenza e senza mettere in pericolo la propria vita, altrimenti si rischia di complicare il lavoro dei soccorritori.

**Non dare i numeri:** nelle emergenze il panico è il peggior alleato. Meglio mantenere la calma, seguire le indicazioni apprese e chiamare subito il numero giusto: uno uno due, il 112.

Piccole regole, semplici da ricordare, che possono però fare una grande differenza quando ci si trova davanti a una situazione di pericolo.

### LA REDAZIONE

**Istituto Comprensivo "Erasmo da Rotterdam"  
Scuola Primaria - Cislano (Milano)  
Classe 5<sup>a</sup> C - Docente: Samanta Ciola**

